

INDICE

INTRODUZIONE.....	I
CAPITOLO I - Profili costituzionali ed evoluzione storico-normativa della disciplina delle intercettazioni.....	1
1. La prova nel processo penale. Mezzi di prova e mezzi di ricerca della prova	1
2. La tutela costituzionale della libertà e segretezza delle comunicazioni. L’art. 15 della Costituzione	4
2.1 Le limitazioni alla libertà e segretezza delle comunicazioni. Il contributo della giurisprudenza della Corte Costituzionale	9
2.2 La tutela a livello sovranazionale.....	14
3. Il diritto alla riservatezza e le intercettazioni: un bilanciamento controverso	18
4. La genesi delle intercettazioni e il percorso di formazione normativa.....	23
4.1 Le intercettazioni in Italia	25
4.2 L’avvento della Costituzione. La riforma delle intercettazioni con la legge n. 517 del 1955.....	28
4.3 Il decennio 1970-1980: la sentenza n. 34/1973 della Corte costituzionale e l’impostazione “ipergarantista” della legge n. 98 del 1974	30
4.4 La legge n. 191 del 1978: un’involuzione in senso autoritario.....	32
5. L’entrata in vigore del codice di procedura penale del 1988	34
5.1 Tra evoluzione ed involuzione: gli interventi normativi successivi al codice di procedura penale del 1988	35
CAPITOLO II - Il controverso concetto di intercettazione e il panorama normativo antecedente alle Riforme Orlando e Bonafede	41
1. La nozione normativa di intercettazione alla luce della sentenza Torcasio	41
1.1. Gli elementi caratterizzanti la fattispecie.....	46
2. L’oggetto di captazione.....	50

3. I soggetti attivi e passivi	54
4. Ipotesi ‘divaganti’	55
5. L’analisi della disciplina antecedente alle riforme. I limiti di ammissibilità ai sensi dell’art. 266 c.p.p.: i reati intercettabili	61
5.1 Questioni controverse circa l'ammissibilità delle intercettazioni.....	65
6. I presupposti e il c.d. “doppio binario”	67
7. Le diverse tipologie. Le intercettazioni di comunicazioni <i>inter praesentes</i> e le peculiarità delle intercettazioni ambientali domiciliari	72
7.1 Le intercettazioni di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 266-bis)	75
7.2 Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni dei parlamentari ..	78
7.3 Le intercettazioni per la ricerca del latitante.....	81
7.4 Le intercettazioni casuali	82
8. Il problematico istituto delle intercettazioni preventive di polizia e d’<i>intelligence</i>	83
8.1 Le peculiari regole processuali e il confronto con le intercettazioni ‘tradizionali’	87
8.2 I dubbi sulla legittimità costituzionale delle captazioni ante delictum....	92
9. Il procedimento di esecuzione ed acquisizione delle captazioni	94
10. I casi di inutilizzabilità ai sensi dell’art. 271 c.p.p. e l’utilizzazione in altri procedimenti	100
CAPITOLO III - Nuove prospettive di una riforma ‘fantasma’	106
1. Le critiche mosse alla previgente disciplina delle intercettazioni e l’esigenza di un rinnovamento	106
2. Il d.lgs. 216/2017, un tentativo ‘imperfetto’ nella definizione di nuovi equilibri	108
2.1 La disciplina poste a tutela della riservatezza. Il nuovo delitto di diffusione di riprese e registrazioni di comunicazioni fraudolente	114

2.2 Il ‘vaglio’ sulle intercettazioni rilevanti e i divieti di trascrizione di quelle irrilevanti.....	117
2.3 Il rapporto tra le intercettazioni e il diritto di cronaca e d’informazione	124
2.4 Le tappe del ‘nuovo’ procedimento di esecuzione delle intercettazioni. Il deposito dei verbali e delle registrazioni	126
2.5 L’acquisizione in via ordinaria delle intercettazioni rilevanti al fascicolo delle indagini.....	130
2.6 L’istituzione dell’archivio riservato.....	133
2.7 La procedura derogatoria in ipotesi di misura cautelare.....	136
2.8 Il diritto di difesa all’ascolto e alla copia delle intercettazioni. I profili di incostituzionalità della nuova disciplina.....	140
2.9 La semplificazione delle condizioni per l’impiego delle intercettazioni nei procedimenti per i più gravi reati dei pubblici ufficiali contro la P.A.....	145
2.10 Entrata in vigore e disposizioni transitorie	148
3. Riflessioni a margine di una riforma mai entrata in vigore.....	149
CAPITOLO IV - La Legge 28 febbraio 2020 n. 7: punti di forza e criticità della ‘nuova’ disciplina delle intercettazioni.....	156
1. La controriforma Bonafede: ‘ultimo atto’ o una nuova occasione mancata?	156
2. Ambito applicativo e diritto intertemporale.....	164
3. Una ‘blanda’ tutela preventiva della riservatezza e il riscoperto ruolo del p.m.	165
3.1 La nuova categoria delle <<espressioni idonee a ledere la reputazione delle persone>> e il riferimento ai c.d. <<dati sensibili>>. L’ambiguo criterio della ‘rilevanza’ delle comunicazioni.....	170
3.2 Il divieto di trascrizione delle comunicazioni e conversazioni col difensore	173
4. Il riformato art. 114 c.p.p. e i confini del nuovo segreto: una modifica ‘scucita’ dal sistema	174

5. L'evoluzione della procedura esecutiva all'esito delle riforme Orlando e Bonafede. Le problematiche della fase di deposito degli atti	178
6. Tra innovazione e tradizione: le novità della fase di acquisizione e il 'ritorno' della c.d. udienza stralcio ai sensi del novellato art. 268, comma 6 c.p.p.....	182
6.1 La discovery degli atti di intercettazione a seguito dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari.....	188
6.2 La discovery degli atti di intercettazione nel giudizio immediato.....	190
6.3 Il delicato rapporto tra il procedimento cautelare e il tema delle captazioni	192
7. La trascrizione integrale delle registrazioni	194
8. Il rinominato archivio digitale delle intercettazioni.....	196
9. L'utilizzabilità delle intercettazioni 'tradizionali' in procedimenti diversi ex art. 270 c.p.p.	201
 CAPITOLO V - Il <i>trojan horse</i>: una preziosa risorsa investigativa o un'ingiustificata violazione della <i>privacy</i>?	
1. Il progresso tecnologico e l'impatto sul processo penale	207
2. Il <i>trojan horse</i>: peculiarità tecniche, caratteristiche e vantaggi investigativi	209
2.1 Il tormentato rapporto con le libertà fondamentali. Dalla Convenzione di Budapest sul cybercrime all'intervento della Corte costituzionale	211
3. La giurisprudenza di legittimità riguardo al captatore informatico. Il <i>dictum</i> delle Sezioni Unite nella sentenza Scurato	214
3.1 I 'punti deboli' della sentenza Scurato	219
3.2 La giurisprudenza di legittimità successiva alla sentenza Scurato	222
4. La nuova disciplina del <i>trojan horse</i>: il secondo obiettivo perseguito dalla riforma Orlando	227
4.1 Il novellato art. 266 c.p.p. e il c.d. 'doppio binario' per i delitti di criminalità organizzata	230
4.2 Le peculiari modalità tecniche di installazione ed esecuzione delle captazioni mediante virus trojan	233

4.3 L'inutilizzabilità dei risultati conseguiti con il trojan in altri procedimenti penali. I divieti di utilizzazione.....	235
5. Dalla riforma Orlando alla c.d. legge 'Spazzacorrotti'	236
6. I nuovi confini del <i>trojan</i> alla luce della controriforma Bonafede.....	239
6.1 L'utilizzabilità delle intercettazioni operate mediante captatore informatico per reati diversi	243
7. Una disciplina complessivamente insoddisfacente	245
CONCLUSIONI.....	249
BIBLIOGRAFIA.....	256
GIURISPRUDENZA	264